
C. A. Ramsay, il primo che abbia applicato uno dei sistemi inglesi del suo tempo alle lingue del continente, ha dato campo ad una letteratura abbastanza estesa, però, se la sua applicazione tedesca è stata ampiamente descritta dallo Junge nella sua «Vorgeschichte der Stenographie in Deutschland», non è a mia conoscenza che altrettanto sia stato fatto per la sua applicazione francese ⁽¹⁾, ed è questa lacuna che io mi sono accinto a colmare.

Le opere di questo autore sono divenute assai rare, ed in Italia credo ne esistano soltanto due copie: una nella Biblioteca Ambrosiana di Milano (ed. del 1697) nella quale manca la tavola, l'altra nella Biblioteca nazionale di S. Marco in Venezia (ed. del 1683), che ha l'indicazione di catalogo «15 - C - 143».

E' questo esemplare, che è ottimamente conservato — in parte era perfino intonso! — con appena due o tre buchi di tarli nella parte interna della copertina e nella tavola, che però non toccano le parti stampate, che io mi accingo a descrivere.

L'opera, in 12° (17 × 9), con qualche foglio un pochino più piccolo, in due qualità di carta (una più leggera e pastosa alla quale il tempo ha dato un bel colore dorato carico, l'altra più pesante e più consistente appena appena ingiallita), con una tavola (30 × 45), ha una duplice numerazione: 1 a 65 e 1 a 82; il numero 1 di questa seconda numerazione è ripetuto.

La prima numerazione porta in calce l'annotazione *a, e, i*, ciascuna lettera numerata 1 a 6, però l'annotazione *i* comprende soltanto 9 fogli, e cioè le pagine 49 a 65 della prima numerazione e la prima pagina 1 della seconda numerazione. La seconda numerazione porta in calce della seconda pagina 1 l'annotazione *A, 1 e 2*, che però comprende solo 3 fogli; *B, C, D*, da 1 a 6, e *E*.

L'opera presenta un testo latino ed un testo parallelo francese in pagine affiancate, il testo francese a sinistra, meno alle pagine 40 e 41 della seconda numerazione che contengono entrambe il testo francese, mentre la pagina 82 (ultima), non ha a fianco una corrispondente pagina col testo latino.

Il testo francese è in tondo su 19 righe per pagina completa; quello latino in italico; su 16 righe per pagina completa, ad eccezione delle pagine 37 e 39 della prima numerazione, nelle quali il corpo del carattere italico è alquanto più piccolo e le righe sono 19 e alle pagine 11 e 59 della seconda numerazione, che presentano la stessa particolarità. Inoltre la pagina 57 (testo latino) della seconda numerazione è di 17 righe,

(1) La descrizione che di quest'opera fa Scott de Martinville (*Histoire de la Sténographie*, Paris, 1849) occupa poco più di tre pagine, e quella di Faulmann (*Historische Grammatik der Stenographie*, Wien, 1888) appena due.